



Carissime sorelle,
il giorno 8 giugno 2011, nella Comunità di Contra di Missaglia (LC) ha chiuso la sua lunga giornata terrena

Suor Maria GIBELLI



Nata a S. Colombano al Lambro (MI) il 07 dicembre 1913
Professa a Bosto di Varese il 6 agosto 1938
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia-

"Il Signore è il mio Pastore, non manco di nulla...abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni". E' con queste parole del salmo 23, proclamate nella liturgia del giorno, che suor Maria ha raggiunto la meta sperata e tanto desiderata: l'incontro col Signore al quale ha donato tutta se stessa con un amore grande, riconoscente, teso al vero bene. Maria, terzogenita di una famiglia composta da due sorelle e un fratello, visse la sua infanzia e la giovinezza in un ambiente sereno. La sana educazione familiare forgiò la sua personalità forte e robusta che le permise di maturare la decisione di consacrare la sua vita al Signore.

Nei brevi cenni biografici di Sr Maria leggiamo: *"La mia vocazione è nata in famiglia, dalla mamma buona e virtuosa e dal papà uomo di fede, e dall'esempio delle FMA dell'oratorio che frequentavo con entusiasmo".*

Un momento decisivo per la sua scelta venne in seguito ad una frase scritta da una FMA su una immagine, con Gesù che bussava ad una porta senza maniglia: *"Gesù bussa alla porta del tuo cuore, vuole entrare per farlo tutto suo; non essere sorda alla sua voce".* Continua Sr Maria: *"Quella fu l'occasione in cui la chiamata si fece sentire più forte. Con l'aiuto della Direttrice e del confessore, iniziai un cammino di discernimento. Partecipai agli Esercizi Spirituali a Milano in Via Bonvesin e il 31 gennaio del 1936 iniziai il cammino di formazione".* Compiuta la formazione iniziale nel Noviziato di Bosto di Varese emise i primi voti nel 1938.

Sr Maria attesta che quello del Noviziato fu un tempo ricco e bello, offuscato però dai pressanti inviti di papà a ritornare in famiglia per assistere la mamma seriamente ammalata. Con la morte della mamma, avvenuta pochi mesi dopo la vestizione, il dolore divenne più acuto pensando al papà solo. Dopo la professione fu in varie case dell'Ispettorica: Milano Bonvesin, Viale Suzzani e S. Andrea, Varese, Lecco, Cesano, Legnano, Zoverallo, Cusano Milanino, svolgendo con responsabilità ruoli diversi a seconda della necessità della casa: cuciniera, economo, portinaia, guardarobiera.

La passione educativa del *Da mihi animas* ha connotato questa cara sorella fino alla fine: *"Soffrire e offrire perché i giovani incontrino il Signore"* è stato il segreto della sua lunga vita offerta con pazienza e speranza.

Donna intelligente, riflessiva e intuitiva, riusciva a instaurare relazioni cordiali con bambini e adulti, sorelle e superiore. Durante le ricreazioni spesso diventava il centro della comunità perché sapeva tenere allegre le Sorelle con le sue battute scherzose.

Curava le amicizie, era conosciuta e benvoluta da tutti grazie al suo modo schietto e simpatico di rapportarsi. La capacità di sdrammatizzare le situazioni e di cogliere il lato bello e positivo di ciò che viveva sono sempre stati segni evidenti del suo essere una donna radicata nella speranza: guardava all'incontro con lo Sposo come ad una festa e desiderava per la celebrazione dei suoi funerali una liturgia di gioia pasquale.

Poche ore prima della morte, alla direttrice che le chiedeva: *"Sr. Maria, cosa facciamo?"* rispose: *"Facciamo la volontà di Dio"*. Rendiamo grazie a Dio per questa esistenza, vissuta fedelmente con operosità serena e passione per il Regno.

*L'Ispettrice
Suor Graziella Curti*